

CAMPO VALLEMAGGIA
chiesa parrocchiale di san Bernardo

Campagna di restauro 2010-2012

Dipinti murali del battistero

Muralto, dicembre 2012

Gabriele Vittorio Grimbühler
Conservatore-restauratore SKR

Indice

	Pag.
Indice documentazione	2
Relazione tecnica, metodi di lavoro, materiali e problematiche	3-5
Stato di degrado della cappella, 2010	6 A-B
Stato di degrado della cappella, 2010	7-10
Preconsolidamento della pellicola pittorica	11 A-B
Durante le diverse operazioni di conservazione	12 A
Situazione dopo l'intervento di restauro, 2012	12 B

Decorazione murale del battistero

Oggetto:	decorazione murale del battistero, chiesa parrocchiale S. Bernardo a Campo Vallemaggia
Datazione:	1741
Attribuzione dipinti:	Giuseppe Mattia Borgnis
Tecnica di esecuzione:	Il dipinto murale è stato eseguito ad affresco e risulta ben amalgamato su uno strato di intonachino a grana fine sovrapposto a quello primitivo fittamente martellinato. La composizione globale è stata realizzata tramite incisioni dirette e indirette. Le commettiture delle giornate sono poco visibili.
Descrizione:	Vano decorato da una finta architettura a tre arcate con putti in quelle laterali e tendaggio nella centrale. Volta a botte con l'immagine dello Spirito Santo.
Stato di conservazione:	Lesione verticale che raggiunge la calotta, umidità di percolazione e forte degrado da umidità di risalita persistente, cadute di intonaco, erosione dell'intonaco, crateri, diffusa presenza di efflorescenze saline, presenza di patina biologica, vaste zone prive di cromia, rivestimento esterno delle fondazioni: materiali non idonei per la salvaguardia dei dipinti murali presenti all'interno del battistero
Interventi precedenti:	Si sono rilevati interventi databili tra '800-'900 Esterno: interventi di consolidamento statico (1985-86)
Concetto di restauro:	Operazioni di conservazione tese alla salvaguardia del supporto murario e dei dipinti murali

Operazioni di restauro:	Rimozione degli intonaci e delle stuccature degradati non conservabili, preconsolidamento della pellicola pittorica, rimozione dei depositi superficiali, riduzione dei sali solubili tramite impacchi, consolidamento delle parti d'intonaco staccate dalla struttura muraria tramite iniezioni, consolidamento della pellicola pittorica, colmature delle piccole lacune dell'intonaco con malta simile all'originale e destinata a ricevere l'integrazione pittorica, colmature delle grosse lacune con malta neutra, integrazione pittorica delle piccole lacune sottotono
Manutenzione:	Controllo periodico dell'opera citata stagionalmente per contenere il subentrare di processi di degrado e mutamenti di varia natura
Scheda tecnica dei materiali:	Acqua deionizzata, alcool etilico, acetone, ammonio carbonato, sepiolite, Arbocel BC 200, resine a scambio ionico Phase, calce spenta Thaingen, inerti (sabbie), caseinato d'ammonio, wishab, pigmenti Kremer, acquarelli
Documentazione fotografica:	Memoria esterna: foto chiesa San Bernardo, Campo Vallemaggia, Gabriele Grimbühler restauratori associati Foto a colori e b/n, prima e dopo interventi conservazione e restauro, Massimo Pedrazzini Losone
Inizio interventi:	2010
Termine interventi:	2012
Diario giornaliero:	Conservazione e restauro dipinti, 2010-2012 (vedi rapporti di cantiere consegnati)
Conservatori/ restauratori:	Gabriele Grimbühler, Muralto Corinne Achermann, Roma Lara Quadri, Muralto Raffaella Zala, Niva

Conservazione e restauro della Cappella battesimale

La decorazione della cappella completamente ornata e dipinta dal Borgnis nel 1741 è realizzata su un intonaco a grana fine, sovrapposto a quello primitivo fittamente martellinato. Il degrado della cappella è dovuto in primo luogo **all'umidità di percolazione dal tetto e a quella di risalita persistente al piede della muratura**. Gli interventi all'esterno, eseguiti negli anni passati (1985-'86) e tuttora presenti, non hanno certo aiutato a risolvere la problematica della risalita di umidità al piede della cappella. Il rivestimento esterno delle fondazioni è stata realizzata con dei materiali non idonei alla conservazione (asfalto, altro). Per questo si propone di tenere sotto osservazione la muratura e relativi dipinti (ev. manutenzione periodica).

I nostri interventi di conservazione hanno compreso:

La rimozione degli intonaci e delle stuccature degradati non conservabili

Il preconsolidamento della pellicola pittorica con acqua di calce e caseina debitamente diluita sovrapponendo carta giapponese

La riduzione dei sali solubili è avvenuta a secco e tramite impacchi assorbenti (seppiolite)

Ulteriori operazioni di desalinizzazione sono state effettuate con resine a scambio ionico

Gli intonaci sono stati fatti riaderire e consolidati con malte liquide (Leit)

Per il risarcimento delle lacune (colmatura dell'intonaco) sono stati eseguiti dapprima diversi campioni di prova con malta di calce miscelata con inerti derivati da pietre e marmi. Da questi campioni è stata scelta un'adeguata cromia e relativa granulometria degli aggregati, ottenendo una finitura "neutra".

L'integrazione pittorica all'interno della cappella di piccole lacune e mancanze è stata eseguita con velature, mentre invece su quelle più ampie non si è intervenuto. Le zone fortemente alterate da infiltrazioni di acqua e dalla presenza di efflorescenze saline o altro sono state ritoccate in maniera di integrarle al soggetto originale.